



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA SCRITTA  
N. 31 del 28 settembre 2023**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

**MATTIA**

---

***CRITICITÀ NELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 194  
NELLA REGIONE LAZIO***



## Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N. 31 del 28 settembre 2023

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
On. Antonio Aurigemma

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto: criticità nell'applicazione della Legge 194 nella Regione Lazio**

#### PREMESSO CHE

in occasione della Giornata Internazionale per l'Aborto Sicuro, che si terrà in tutto il mondo il 28 settembre, l'Associazione Medici nel mondo ha diffuso il Rapporto intitolato "Aborto farmacologico in Italia: tra ritardi, opposizioni e linee guida internazionali", basato su dati del Ministero della Salute, nel quale vengono denunciate forti disuguaglianze nell'accesso alle pratiche abortive attraverso dati, interviste e testimonianze di personale sanitario, attiviste e pazienti raccolte in tutta Italia;

#### PRESO ATTO CHE

secondo i dati del Ministero della Salute, aggregati e risalenti al 2020, i consultori familiari che effettuano counselling per l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) e rilasciano certificati sono il 69,9% del totale, mentre le strutture con reparto di ostetricia e ginecologia che effettuano IVG sono il 63,8%; inoltre, è obiettore di coscienza il 36,2% del personale non medico, il 44,6% degli anestesisti e il 64,6% dei ginecologi;

#### RILEVATO CHE

in base ai dati succitati, emerge chiaramente come, a 45 anni dalla sua entrata in vigore, la legge 194 fatica ancora a trovare applicazione a causa delle forti frammentazioni nell'offerta di strutture e personale medico;

### **CONSTATATO CHE**

da questo punto di vista la Regione Lazio rappresenta per alcuni versi un esempio virtuoso, dal momento che è l'unica ad aver approvato un protocollo operativo per l'IVG farmacologica in regime ambulatoriale o di day hospital, che prevede anche la cosiddetta procedura "at home", ovvero l'assunzione del secondo farmaco, la prostaglandina misoprostolo, a domicilio;

### **RILEVATO CHE**

ciononostante, secondo un'inchiesta resa pubblica a giugno 2023 dal Coordinamento delle donne e delle libere soggettività dei consultori del Lazio, effettuata grazie all'istituto dell'accesso civico, emergono anche nella nostra Regione difficoltà nell'attuazione della Legge 194, legate essenzialmente all'obiezione di coscienza, dal momento che nel Lazio risulta aver dichiarato obiezione di coscienza il 64% dei ginecologi e delle ginecologhe della regione, così come il 29% del personale con altre funzioni mediche e non mediche, mentre nei consultori la percentuale è invece del 14%;

### **CONSIDERATO CHE**

l'interruzione volontaria di gravidanza è una questione di diritti umani, di diritto alla salute, di diritto all'autodeterminazione, per consentire alle donne di poter decidere se e quando diventare madri e di scegliere quale procedura - chirurgica o farmacologica, ospedalizzata o autogestita - sia più rispondente alle proprie necessità;

### **RITENUTO CHE**

la Regione Lazio debba proseguire sul percorso avviato nel 2020 dal protocollo operativo approvato, secondo il quale la Regione si impegna a "rimuovere gli ostacoli all'accesso alla metodica farmacologica, nell'ottica di assicurare a tutte le donne che richiedono l'interruzione volontaria di gravidanza un servizio che tenga conto dei dati basati sulle evidenze scientifiche, di alta qualità e rispettoso dei loro diritti";

da questo punto di vista appaia decisamente fuorviante escludere i Consultori e i Servizi sociali dei Comuni dall'assistenza alle donne partorienti per la richiesta del cosiddetto "bonus mamme",

affidando tale assistenza all'Associazione Pro Vita, statutariamente schierata contro l'attuazione della legge 194;

## **INTERROGA**

il Presidente della Regione per sapere:

- quali siano i dati ufficiali relativi all'esercizio dell'obiezione di coscienza in riferimento all'interruzione volontaria di gravidanza presso il Servizio sanitario regionale;
- quali siano i dati ufficiali relativi alla somministrazione della RU486 in regime ambulatoriale in consultorio o in day hospital;
- quali iniziative intenda intraprendere al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti previsti dalla legge 194 nella Regione Lazio.

**Eleonora MATTIA**

Firmato digitalmente da:  
Eleonora Mattia  
Data: 28/09/2023 11:59:14